

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
**OB. 2 - TOSCANA**  
**VERBALE del 23/04/2004**

Il Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 si è riunito ad Artimino (PO) il 23 aprile 2004 alle ore 9.30, presso la Villa Ferdinanda - con il seguente O.d.G. come da lettera di convocazione prot. n. 123/7639/6.1 del 29.03.2004:

1. Approvazione Docup Ob. 2 Toscana 2000-2006 revisionato;
2. Approvazione Complemento di Programmazione versione 08;
3. Approvazione del documento sulle Entrate Nette;
4. Presentazione del “Rapporto di Esecuzione Annuale al 31.12.2003”;
5. Varie ed eventuali.

**Sono presenti in qualità di Componenti effettivi del Comitato:**

- |                    |  |
|--------------------|--|
| - Ambrogio Brenna  | Presidente del Comitato                          |
| - Roberto Caioli   | Autorità di Gestione del DOCUP                   |
| - Luciano Marri    | Autorità di Pagamento del DOCUP                  |
| - Simona Signorini | Autorità Ambientale Regionale                    |
| - Marco Valenti    | Ministero dell’Economia e delle Finanze – D.P.S. |
| - Vincenzo Bruni   | Ministero dell’Economia e delle Finanze          |
| - Elisa Nannicini  | Piano di Sviluppo Rurale                         |

**Sono presenti in qualità di Componenti consultivi del Comitato:**

- |                       |  |
|-----------------------|--|
| - Lucio Paderi        | Commissione Europea - D.G. Politiche Regionali             |
| - Marina Capponi      | Giunta Regionale Toscana - Consigliera Regionale di Parità |
| - Cristina Mazzolai   | Provincia di Grosseto                                      |
| - Pier Paolo Guidugli | Provincia di Lucca   |
| - Antonio Marino      | Provincia di Lucca   |
| - Paolo Baldini       | Provincia di Massa Carrara                                 |
| - Silvia Teani        | Provincia di Massa Carrara                                 |
| - Vincenzo Vaccà      | Provincia di Pisa  |
| - Andrea Floria       | Provincia di Prato   |
| - Giulio Sbranti      | Assoturismo Toscana  |
| - Marco Ginanneschi   | Federazione Regionale Associazione Industriali Toscana     |
| - Claudio Caponi      | Confartigianato  |
| - Laura Simoncini     | Confartigianato  |
| - Silvano Contri      | Confcooperative  |
| - Silvia Ramondetta   | Confindustria  |
| - Barbara Santiccioli | Confesercenti  |
| - Emanuele Berretti   | CGIL   |

**per l'Ufficio dell'Autorità di Pagamento:**

- Giuseppe Massaro Giunta Regionale Toscana
- Luigi Sepe Giunta Regionale Toscana

**per il Piano della Comunicazione:**

- Luciano Imbasciati Giornalista, piano comunicazione DOCUP

**per la Segreteria del Comitato:**

- Daniela Doveri Giunta Regionale Toscana
- Laura Landini Giunta Regionale Toscana
- Monica Bartolini Giunta Regionale Toscana
- Antonio Zollo Giunta Regionale Toscana
- Donatella Rondina Giunta Regionale Toscana
- Daniele Magnani Giunta Regionale Toscana
- Samanta Ferrini Giunta Regionale Toscana
- Annunziata Pultrone Giunta Regionale Toscana

**Sono inoltre presenti:**

- Albino Caporale Giunta Regionale Toscana
- Angelita Luciani Giunta Regionale Toscana
- Davide Ghelardini Giunta Regionale Toscana
- Giovanni Pasqualetti Giunta Regionale Toscana
- Elisabetta Malenotti Giunta Regionale Toscana
- Andrea Lachi Giunta Regionale Toscana
- Liliana Cavallaro Giunta Regionale Toscana
- Simone Pellegrinetti Giunta Regionale Toscana
- Luca Monti Giunta Regionale Toscana
- Sonia Balli Giunta Regionale Toscana
- Elena Calistri Giunta Regionale Toscana
- Vania Petruzzi Borsista presso la Giunta Regionale Toscana
- Paolo Patricò Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Giorgio Martini IPI – MAP
- Erika Cutuli IPI – MAP
- Francesco Callisti Società Ecoter S.r.l.
- Annunziata Desprini Società Ecoter S.r.l.
- Andrea Bagnulo Società Cles S.r.l.
- Nunzia Gallo Società Cles S.r.l.

L'Assessore **Brenna** introduce i lavori e dà lettura dell'ordine del giorno. Propone per quanto riguarda il punto 1 all'O.d.G. di procedere come segue:

- a) Stato di attuazione del Docup vigente;
- b) Elenco degli atti assunti dalla Giunta Regionale e dal precedente Comitato di Sorveglianza con i quali si sono tracciate le linee strategiche per la revisione del Docup e per l'assegnazione della riserva di premialità;
- c) Le raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Intermedia approvato dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2003;
- d) Illustrazione sintetica delle revisioni proposte al Docup Toscana.

**Il CdS approva** la metodologia proposta dal Presidente relativa al punto 1 all'O.d.G. e dà la parola a **Callisti** della Società Ecoter S.r.l. che illustra lo stato di avanzamento del Docup, anticipando alcuni elementi previsti nel redigendo R.E.A. al 31.12.2003.

### **Stato di avanzamento del Docup**

Lo stato di avanzamento complessivo degli interventi del Docup alla luce degli indicatori finanziari, fisici e procedurali rilevati risulta più che soddisfacente.

Sotto il profilo finanziario – con una spesa sostenuta di circa 203,3 Meuro, pari ad oltre il 101% delle risorse programmate per il 2001 – il Docup ha conseguito dunque entrambi gli obiettivi fissati per la fine del 2003: acquisizione della riserva di premialità del 4%; rispetto del target di spesa previsto per il 31.12.2003 diretto ad eludere il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto dal Regolamento 1260/99 (N+2). Si tratta di un risultato a cui hanno contribuito, oltre all'Assistenza tecnica (spesa pari al 125% del programmato per il 2001) tutti gli assi prioritari del Docup ed in particolare l'Asse 3 – Ambiente (135%), l'Asse 2 – Qualificazione territoriale (105%) e l'Asse 1 - Sviluppo e Rafforzamento PMI (83%).

Anche le previsioni per la fine del 2004 (quando bisognerà certificare alla Commissione 437 Meuro circa relativi al biennio 2001-2002) sono piuttosto confortanti considerato che, sulla base dei dati di monitoraggio rilevati a febbraio 2004, gli impegni dei beneficiari finali raggiungono il 148% delle risorse di tale biennio, mentre la spesa sostenuta (360 Meuro) si attesta all'83% di quanto programmato: in assenza di eventi attualmente non prevedibili, anche l'obiettivo fissato per la fine del 2004 dovrebbe essere conseguito.

In questo quadro particolarmente positivo, tuttavia, un qualche ritardo viene evidenziato da alcune misure del Docup che, sia a seguito di procedure di attuazione particolarmente innovative (esempio, le Misure 1.7 e 2.7), sia a causa di tempi lunghi di approvazione delle “notifiche” da parte della Commissione (1.8, 3.1., 3.2, 3.7, 3.10), mostrano una maggiore lentezza nell'avvio definitivo della spesa. Ad ogni modo, nei confronti di tali misure, che a marzo del 2004 in alcuni casi mostrano di avere avviato la spesa, viene svolta una attenta e costante attività di monitoraggio al fine di seguire l'evoluzione dell'attuazione ed eventualmente provvedere ad adottare i correttivi necessari.

Dal punto di vista delle realizzazioni, sono stati finanziati 4.320 progetti per circa 1.600 milioni di euro; di questi, 3.010 progetti sono relativi ad aiuti alle imprese (1.116 milioni di euro), 627 progetti riguardano infrastrutture (443 Meuro) e 683 progetti attuano servizi alle imprese (38 Meuro).

I risultati delle attività di monitoraggio fisico dei progetti consentono inoltre di apprezzare sia l'impatto positivo sull'ambiente, con oltre il 27% dei progetti finora realizzati che hanno “finalità prevalentemente ambientale” a

cui si aggiunge un altro 49% che si mostra “rispettoso dell’ambiente”, mentre soltanto il 24% è “neutro da un punto di vista ambientale”; sia l’impatto sulle pari opportunità con il 35% dei progetti finanziati che registra un “impatto positivo” sugli obiettivi del mainstreaming.

### **Rapporto Annuale di Esecuzione del Docup (RAE)**

La predisposizione del Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2003 del Docup, sulla base delle nuove indicazioni e orientamenti della Commissione, è in avanzata fase di realizzazione. L’Autorità di gestione prevede di provvedere all’invio ai componenti del Comitato per la consultazione e l’approvazione del RAE mediante procedura scritta o tramite un Comitato di Sorveglianza straordinario.

### **Il CdS prende atto.**

Successivamente il **Presidente** procede a trattare i punti b) c) e d) del punto 1 dell’O.d.G:

#### **Punto b)**

In previsione della revisione di metà periodo del Docup ricorda che la Giunta Regionale ha approvato nel Novembre 2003 un documento di orientamento strategico per il riesame intermedio del Docup.

Sinteticamente si prendeva atto sia dello stato di esecuzione del Docup, sia delle raccomandazioni contenute nel rapporto di valutazione intermedio e si conveniva sulla opportunità di non procedere ad una revisione approfondita del Docup ma ad un misurato aggiustamento funzionale a talune misure. La Giunta Regionale inoltre aveva definito alcuni adeguamenti marginali che avrebbero dovuto interessare:

- Una ridefinizione degli interventi relativi alla Società dell’Informazione;
- Una razionalizzazione delle misure/azioni relative all’innovazione e al trasferimento di tecnologia;
- La razionalizzazione di alcuni regimi di aiuto nello spirito di Lisbona e di Goteborg;
- Una serie di aggiustamenti ai piani finanziari di alcune misure;
- Un adeguamento degli interventi all’azione di Assistenza Tecnica;
- Una ridefinizione più precisa e puntuale, rispetto alla strategia ed agli obiettivi, degli indicatori di realizzazione di risultato e di impatto delle misure del Docup;
- Una prima identificazione delle strategie da attuare per l’assegnazione della riserva di premialità, che dovrà tener conto sia delle necessità prioritarie per le aree Phasing Out (citare crisi dei settori tessili, abbigliamento, calzaturiero i cui distretti sono collocati nelle aree Phasing Out) ma soprattutto privilegiare le misure infrastrutturali che al 30 settembre 2003 avevano rendicontato spese uguali o superiori al 100% dell’annualità 2001.

Il **Presidente** ricorda anche che il Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2003 ha approvato un Documento di Orientamento, derivato dalla proposta della Giunta Regionale, con il quale si conveniva sull’opportunità di mantenere le risorse del FESR previsto nelle aree Obiettivo 2 e nelle aree a Sostegno Transitorio privilegiando l’utilizzo del co-finanziamento nazionale (Stato e Regione) nelle aree a Sostegno Transitorio. Nel documento citato inoltre il Comitato aveva ribadito come scelta strategica già approvata dalla Giunta Regionale l’opportunità di non procedere ad una rilevante revisione del Docup attuale.

#### **Punto c)**

Riguardo al Rapporto di Valutazione Intermedia, il **Presidente** rileva che esso conferma la validità della strategia del Docup non avendo identificato mutamenti di contesto tali da comprometterne l’efficacia, sottolinea

uno stato di avanzamento del Docup soddisfacente e richiama la necessità di alcuni interventi che sono stati assunti come riferimento per l'impostazione delle linee strategiche per la revisione del Docup. In particolare, il **Presidente** sottolinea l'esigenza di precisare meglio le batterie degli indicatori di risultato, di realizzazione e di impatto in modo da definire con più puntualità il percorso tra gli indicatori stessi, le strategie e gli obiettivi specifici e generali del Docup. Questa attività ha consentito di definire meglio nelle schede di misura del Docup e del nuovo CdP una omogenea indicazione e quantificazione degli Indicatori, in altri termini le nuove versioni del Docup e del CdP sono più intimamente legate da una quantificazione degli indicatori espressi nel Complemento a livello di Azione che è stato possibile far risalire nel Docup a livello di quantificazione di indicatori generali e specifici. Questo lavoro è stato forse il più importante nel processo di revisione del Docup e del Complemento poiché nella prima versione del Docup approvata nel settembre 2001 non sempre si poteva evidenziare coerentemente la relazione tra gli obiettivi a livello di misura e quelli generali e specifici del Docup.

Il **Presidente** dà la parola a **Bagnulo** della Società Cles S.r.l.

Nel Rapporto di Valutazione Intermedia, sviluppato per blocchi tematici così come previsto dagli Orientamenti della Commissione Europea, la verifica dell'attualità della diagnosi non ha evidenziato particolari mutamenti del contesto tali da compromettere l'efficacia della strategia delineata nel DocUP; in alcuni casi, anzi, si sono consolidati quegli elementi di forza e debolezza emersi dall'analisi SWOT confermando in pieno la validità della diagnosi. Anche il recente aggiornamento della parte generale del programma, che ha interessato in particolare l'evoluzione della struttura produttiva della regione Toscana (alla luce dei risultati del Censimento dell'Industria del 2001), conferma le tendenze già evidenziate dal DocUP. In generale, in base al confronto intercensuario con il 1991, i livelli della base occupazionale sono in leggero miglioramento sebbene all'interno dei settori produttivi la dinamica è differenziata: si conferma la sostanziale perdita di occupati a carico dell'industria mentre, a fronte di ciò, si registra una consistente espansione del settore del terziario nonostante l'andamento fortemente negativo delle attività commerciali. Per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale toscana i più recenti indici sintetici elaborati dall'Istituto Tagliacarne confermano ulteriormente le criticità già evidenziate in fase di programmazione (inadeguatezza rispetto alle esigenze regionali a fronte di una sensibile crescita della domanda di mobilità). Nell'ambito dell'analisi della logica di programma, nel Rapporto viene evidenziata infine, una generale pertinenza e significatività dei criteri di selezione adottati soprattutto nelle procedure di evidenza pubblica.

Riguardo all'efficacia dell'attuazione degli interventi, l'analisi condotta indica che le Misure, in molti casi, hanno già superato le performance previste non solo in termini di realizzazione, ma anche in termini di possibili risultati ed impatti, in particolar modo occupazionali.

Il Rapporto evidenzia, inoltre, come il programma fa registrare una adeguata integrazione dei temi legati all'innovazione e di natura trasversale (tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale, sicurezza nei luoghi di lavoro e pari opportunità); tuttavia, le analisi svolte rilevano un non completo soddisfacimento degli obiettivi di genere sebbene il DocUP contenga alcune azioni specifiche (imprenditorialità femminile, servizi alla famiglia e infrastrutture sociali), elemento questo, peraltro, altamente qualificante e caratterizzante del programma.

Infine, in merito all'adeguatezza del sistema di gestione, l'attività di valutazione ha rilevato non soltanto la coerenza del sistema con quanto richiesto a livello comunitario e nazionale ma soprattutto come sia stato compiuto un processo di potenziamento, miglioramento e perfezionamento dell'assetto amministrativo-organizzativo, tecnico e funzionale, attraverso il rafforzamento del processo di semplificazione amministrativa delle modalità di attuazione e gestione degli interventi programmati.

**Punto d)**

**Il Presidente** dà la parola all'AdG per l'illustrazione sintetica delle revisioni proposte al Docup Toscana.

**Caioli** riassume al Comitato i documenti di seguito elencati che compongono il testo del DOCUP da approvare e cioè:

- a) testo DOCUP inviato per posta elettronica il 29 marzo 2004
- b) 1. L'Analisi della situazione di partenza
- c) 1.5 Punti di Forza e punti di debolezza (Analisi SWOT)
- d) 3.2 Quantificazione degli obiettivi specifici
- e) Scheda della Misura 1.9
- f) 5. Il Piano finanziario.

Elenca poi le revisioni più significative concordate in sede di Coordinamento Tecnico.

**Il Presidente** invita i componenti del Comitato ad esprimersi sul Documento revisionato e sulle parti del Docup consegnate.

Prende la parola **Caponi**, di Confartigianato sottolineando come, pur non essendo oggi in discussione, nella bozza di CdP inviata precedentemente al CdS, i beneficiari della Misura 2.8.4 non concordino con quanto previsto nel Docup limitando l'operatività della misura ai soli enti pubblici. Prende quindi atto di come la premialità sia stata assegnata con una Delibera della Giunta Regionale lamentandosi di non aver avuto la possibilità di esprimersi adeguatamente in merito ai criteri di stanziamento della stessa e chiede come il riparto attuato si concili con gli impegni assunti dalla Giunta regionale in occasione della definizione del nuovo Patto per lo sviluppo e l'occupazione.

Richiede infine maggiore attenzione per l'artigianato e, in particolare, per la sub-fornitura artigiana in quanto le risorse destinate a questi comparti potrebbero non essere sufficienti nel caso di una prossima e auspicata ripresa economica e conseguente rilancio degli investimenti aziendali.

**Paderi** sottolinea l'importanza di non aumentare il peso degli aiuti alle imprese anche in vista del futuro allargamento della UE.

Interviene **Ginanneschi (FRAIT)** per informare il Comitato che successivamente alla seduta del 5 dicembre 2003 è stato siglato, con la più ampia condivisione, un Patto per l'occupazione da parte dei Sindacati, Associazioni di categoria e Regione Toscana.

Tale Patto ha Progetti allegati di valore rilevante, alla luce dei quali il Piano finanziario del Docup avrebbe dovuto essere rivisto.

**Il Presidente** è perfettamente al corrente di quanto comunicato da Ginanneschi e ricorda che il Docup è uno dei possibili strumenti di programmazione e di finanziamento di cui la Regione Toscana dispone per il raggiungimento di diverse finalità

Interviene **Simoncini** chiedendo chiarimenti in merito alle motivazioni che hanno portato all'inserimento della nuova misura 1.9 creando così una sorta di duplicazione della misura 1.4.2.

Invita poi a rivedere in tutto il Docup le definizioni dei destinatari, con particolare riferimento alle previste esclusioni dai benefici della cantieristica navale. Tranne che nella misura 1.2. viene infatti adottata una dizione

generica che potrebbe portare ad una esclusione maggiore di quella in realtà prevista dalle disposizioni comunitarie.

Sempre con riferimento al Docup chiede infine che i codici ISTAT ammissibili alla misura 1.2. siano uniformati con la versione aggiornata dei codici ISTAT previsti nella misura 1.1. e che, di conseguenza, ci si comporti nel CdP.

**Callisti** replica spiegando che la Misura 1.9 attua interventi che devono essere notificati, mentre l'Azione 1.4.2 continua ad operare con il regime *de minimis*.

**Brenna** dà la parola all'AdG.

**Caioli** chiede al CdS l'approvazione della versione del Docup revisionato con gli allegati 1, 2, 3 e 4 distribuiti ai componenti del Comitato.

Il Comitato **approva**, senza contrari e senza astenuti, il Docup revisionato comprensivo degli allegati 1, 2, 3 e 4, e dà mandato all'AdG di inviare formalmente il Docup revisionato alla Comunità Europea, dopo aver apportato le revisioni emerse in parte nel dibattito odierno e parte nella seduta tecnica del giorno 22 Aprile 2004, della quale riunione verrà steso apposito verbale che la segreteria tecnica del Comitato provvederà ad inviare nel corso della settimana prossima ai componenti del Coordinamento.

L'**AdG** informa che tale versione sarà tenuta agli atti della Segreteria per eventuali consultazioni.

#### **Punto 2 e 4 O.d.G.**

**Il Presidente** passa poi al punto 2 dell'O.d.G. e propone il rinvio dell'approvazione del Complemento di Programmazione conseguente al DOCUP revisionato successivamente all'approvazione del Docup stesso o tramite procedura scritta o in sede di un prossimo CdS.

Con l'occasione il **Presidente** propone anche il rinvio a procedura scritta o in sede di un prossimo Cds dell'approvazione del REA al 31.12.2003.

Il Comitato **approva**.

Intervengono **Paderi** e **Rossini** ancora con riferimento alla richiesta di **Simoncini** (misura 2.8.4).

Paderi richiama l'attenzione sul fatto che non si possono modificare codici ISTAT su un CdP se non espressamente richiamati nella versione del DOCUP vigente.

Sempre con riferimento alla richiesta di **Simoncini**, **Rossini** propone al Comitato di allineare i codici ISTAT della misura 1.2 con quelli della 1.1.

**Brenna** dà la parola a **Caporale**, che richiede per il Complemento di Programmazione un ulteriore riallineamento concernente la previsione delle modalità di applicazione delle Entrate Nette.

**Il Comitato ritiene necessario** procedere **all'approvazione della versione 08** del Complemento di Programmazione relativa al DOCUP approvato con Decisione della Commissione Europea C(2001) n.2725 del 27 settembre 2001 per consentire tra l'altro l'immediata attuazione dei procedimenti previsti nel documento relativo alle Entrate Nette.

Con l'occasione l'AdG informa il Comitato sull'importanza di ulteriori modifiche.

Il Comitato approva la Versione 08 del CdP che, rispetto alla versione 07 attualmente vigente, contiene le seguenti revisioni:

1. Correzioni delle divisioni e/o settori ISTAT indicati in alcune Misure della Versione 07 del CdP che non sono corrispondenti alle Divisioni e/o Settori previsti dal Docup vigente;
2. Modifica del Beneficiario Finale relativa all'Azione 1.7.2 lettera f;
3. Introduzione nella parte generale dedicata ai Pisl di un aggiornamento del quadro normativo di riferimento;
4. Introduzione nella parte generale dei criteri di selezione specifici per consentire l'attuazione delle disposizioni contenute nel Documento relativo alle Entrate Nette.

**Il Comitato approva.**

**Punto 3 O.d.G.**

**Brenna** dà la parola a **Caporale** per il punto 3 all'O.d.G.

**Caporale** illustra il Documento sulle Entrate Nette

**Paderi** interviene sottolineando che il Beneficiario finale ha l'obbligo di dimostrare l'assenza di Entrate Nette per le Misure individuate dalla Giunta Regionale come esenti da Entrate Nette.

Inoltre sottolinea l'importanza di mettere nel CdP un paragrafo sulle Entrate Nette dove si evidenziano le disposizioni per l'applicazione dell'art.29.4 del Reg.1260/99

**Caioli** prende la parola e pone all'approvazione del Comitato il documento presentato sulle Entrate Nette con le integrazioni procedurali suggerite da **Paderi**.

**Il CdS approva.**

**Brenna** dà la parola a **Martini** dell'IPI che presenta uno studio relativo ai regimi di aiuto.

**CONCLUSIONE**

Il **Presidente** procede alla chiusura dei lavori del Comitato. La seduta si chiude alle ore 14.00.

**per la Segreteria del Comitato**

Daniela Doveri

**Il Presidente del Comitato**

Ambrogio Brenna